

Roma 6-8 settembre 2013

UNDICESIMA EDIZIONE DEL FORUM DI SBILANCIAMOCI!

L'impresa di un'economia diversa.
«Loro a Cernobbio, noi a Roma»

Europa diseguale

Le alternative alla recessione

e alle disuguaglianze

in collaborazione con

OFFICINEZERO

TEATRO VALLE
OCCUPATO



Per un'Italia capace di futuro



con il patrocinio di



Loro a Cernobbio, noi a Roma

Parola d'ordine del Forum 2013: rovesciare le politiche di austerità e ridare voce alle ragioni dell'uguaglianza per uscire dalla crisi e rifondare il progetto democratico a livello nazionale e continentale.

Dopo il successo dell'appuntamento dello scorso anno a Capodarco di Fermo presso la Comunità di Capodarco, il Forum "L'impresa di un'economia diversa" si sposta a Roma per la sua undicesima edizione. Da venerdì 6 a domenica 8 settembre, tre giorni di incontri e dibattiti sul tema delle disuguaglianze – e della lotta alle disuguaglianze – in Europa e in Italia. Cinque le sessioni in programma, cui si aggiungono sei seminari autogestiti che si svolgeranno in parallelo nel corso della mattina del sabato.

Anche quest'anno la scelta dei luoghi che ospiteranno l'evento annuale di Sbilanciamoci è dettata dal valore simbolico e politico-culturale che essi esprimono: le Officine Zero e il Teatro Valle Occupato incarnano due realtà che narrano e sperimentano concretamente nuove forme di socialità e di cooperazione dal basso, alternative contro disoccupazione e precarietà, percorsi di sostenibilità ambientale e di contrasto alla mercificazione della cultura, delle arti e dei saperi.

Programma

VENERDÌ 6 SETTEMBRE Officine Zero, via Umberto Partini (zona Portonaccio)

■ PRIMA SESSIONE

Quale modello redistributivo in Europa e in Italia?

■ SECONDA SESSIONE

Come finanziare una nuova economia che crei lavoro, sostenibile e più equa?

SABATO 7 SETTEMBRE Teatro Valle Occupato, via del Teatro Valle 21

GRUPPI DI LAVORO AUTOGESTITI DALLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI

■ TERZA SESSIONE

Riconversione ecologica come occasione di redistribuzione: pace, ambiente, cooperazione

DOMENICA 8 SETTEMBRE Teatro Valle Occupato

■ QUARTA SESSIONE

Lavoro, welfare e conoscenza: come combattere le disuguaglianze sociali

■ QUINTA SESSIONE

Fare rete per cambiare rotta: le proposte di Sbilanciamoci!

La campagna Sbilanciamoci!

Dal 1999 oltre 50 organizzazioni della società civile si sono unite nella campagna Sbilanciamoci! per impegnarsi a favore di un'economia di giustizia e di un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace. Sbilanciamoci!, nata per iniziativa dell'associazione di promozione sociale Lunaria che ne coordina le attività, propone e organizza azioni di denuncia, sensibilizzazione, advocacy, animazione culturale, affinché la politica, le istituzioni, l'economia e la società si indirizzino verso la realizzazione dei principi della solidarietà, dell'uguaglianza, della sostenibilità, della cooperazione. La campagna elabora strumenti di ricerca, analisi critica e proposta: dai Rapporti annuali sulla spesa pubblica e sulla qualità dello sviluppo in Italia, ai dossier sui temi della cooperazione allo sviluppo, delle spese militari, del benessere a livello locale. Dall'attività di Sbilanciamoci! è nato nel 2008 il sito di informazione socioeconomica www.sbilanciamoci.info.

Il Forum "L'impresa di un'economia diversa"

È uno degli appuntamenti principali di Sbilanciamoci!: un Forum di discussione e confronto che si svolge ogni anno in concomitanza e simbolica alternativa al workshop degli industriali di Cernobbio, organizzato dallo Studio Ambrosetti. Mentre a Cernobbio vengono presentate le tradizionali ricette dell'ideologia neoliberista, nel Forum "L'impresa di un'economia diversa" sono prospettate vie ed esperienze diverse di sviluppo economico basate sul rilancio del welfare, le regole e i diritti del lavoro, la sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale delle imprese e su una fiscalità solidale che colpisca sprechi, rendite e privilegi. Le precedenti edizioni del Forum si sono tenute a Napoli-Bagnoli (2003), Parma (2004), Roma-Corviale (2005), Bari (2006), Venezia-Marghera (2007), Torino-Mirafiori (2008), Cernobio (2009-2010), Lamezia Terme (2011), Capodarco di Fermo (2012).

Aderiscono a Sbilanciamoci!

ActionAid, Agices, Altreconomia, Antigone, Arci, Arci Servizio Civile, Associazione Obiettori Nonviolenti, Associazione per la Pace, Beati i Costruttori di Pace, Cipsi, Cittadinanzattiva, Cnca, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, Comunità di Capodarco, Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, Ctm Altromercato, Crocevia, Donne in nero, Emergency, Emmaus Italia, FairWatch, Federazione degli Studenti, Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Icea, Gli Asini, Legambiente, Link, Lila, Lunaria, Mani Tese, Medicina Democratica, Movimento Consumatori, Nigrizia, Pax Christi, Re:Common, Reorient onlus, Rete Universitaria Nazionale, Rete degli Studenti, Rete della conoscenza, Terre des Hommes, Uisp, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Un Ponte per..., Wwf Italia.

Per contatti, informazioni e materiali:

Campagna Sbilanciamoci!

c/o Lunaria
via Michelangelo Buonarroti 39
00185 Roma
www.sbilanciamoci.org
info@sbilanciamoci.org
tel. 06 8841880 • fax 06 8841859

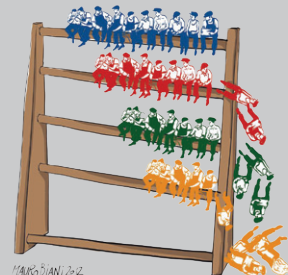


VENERDÌ 6 SETTEMBRE ORE 21

Officinezero, via Umberto Partini (zona Portonaccio)

L'Italia, è capace di futuro?

Esempi di lotta dal Paese in crisi!



MARGIAN 2012

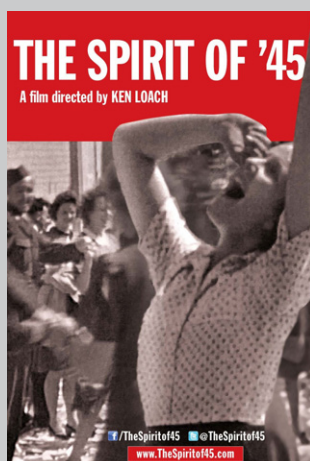
SABATO 7 SETTEMBRE ORE 21

Teatro Valle Occupato, via del Teatro Valle 21

Anteprima nazionale
del nuovo film
di Ken Loach

The Spirit of '45

una collaborazione BIM Distribuzione,
Teatro Valle Occupato e Sbilanciamoci!



OFFICINEZERO  via Umberto Partini (zona Portonaccio)

14,00/15,00 SALUTI INIZIALI E DI APERTURA DEL FORUM

- Andrea Baranes** (portavoce di Sbilanciamoci!)
- Grazia Naletto** (portavoce di Sbilanciamoci!)
- Giulio Marcon** (già portavoce di Sbilanciamoci!, deputato indipendente Sinistra Ecologia e Libertà)
- Massimiliano Smeriglio** (Vicepresidente della Regione Lazio)
- Ignazio Marino*** (Sindaco di Roma)

* invitato, in attesa di conferma

15,30/17,30 ■ PRIMA SESSIONE

Quale modello redistributivo in Europa e in Italia?

Di fronte alla crescita delle diseguglianze in Italia e in Europa sono necessarie politiche redistributive. Ma quale modello di redistribuzione si vuole mettere in campo a livello europeo e nazionale? Diverse idee sono state ventilate a livello europeo (transfer Union, eurobond, utilizzo dei fondi strutturali, ristrutturazione del debito): su quali puntare per costruire un movimento forte e spingere i governi più interessati (quelli della “periferia”) a creare un fronte politico comune? In Italia, quale riforma organica della tassazione può promuovere redistribuzione secondo il dettato costituzionale sulla progressività e generare nuove dinamiche macroeconomiche anti-cicliche? È necessario andare oltre la semplice tassazione del reddito e del lavoro? Come tassare la proprietà, ma anche l’uso delle risorse? Riquilibrare la spesa pubblica può favorire la redistribuzione? Da dove iniziare tra le decine di proposte avanzate da Sbilanciamoci! negli ultimi dieci anni?

Coordina: **Roberta Carlini** (sbilanciamoci.info)

- Interventi: **Felice Roberto Pizzuti** («Sapienza» Università di Roma)
Gli squilibri economici e sociali in Europa e le proposte in campo
- Annamaria Simonazzi** («Sapienza» Università di Roma)
L'Italia delle diseguglianze, chi ha guadagnato e chi ha perso fino ad oggi
- Angelo Marano** (Sbilanciamoci!)
Quale modello fiscale e di spesa pubblica in Italia orientato alla redistribuzione?
- Monica Di Sisto** (Fairwatch)
I modelli di altraeconomia ed economia solidale e il loro potenziale di redistribuzione

Testimonianza dal territorio e apertura del dibattito

18,00/20,00 ■ SECONDA SESSIONE

Come finanziare una nuova economia che crei lavoro, sostenibile e più equa?

Creare lavoro dignitoso e stabile richiede investimenti nel lungo termine. Oggi il privato non è interessato a farli e le banche private, dopo la crisi finanziaria, operano più di prima in un orizzonte di breve termine. Di contro, gli investimenti pubblici esistono, sono operati spesso fuori bilancio e a vantaggio del settore privato e di processi di privatizzazione incapaci di creare occupazione stabile. Si pensi al caso della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti negli ultimi dieci anni. A livello europeo diverse iniziative sono state messe in campo, con numerose perplessità: dai project bond europei per le grandi opere, alla promozione di nuove partnership pubblico-privato, a un ripensamento del budget europeo. Ma di quali investimenti abbiamo bisogno per innescare un effetto trasformativo fuori da una logica di mercato? E quali risorse pubbliche e private (come i fondi pensione) vanno incanalate in meccanismi finanziari di interesse pubblico per alimentarli? E chi può finanziare i beni comuni? Quali meccanismi innovativi di finanza pubblica possono avere una sostenibilità nel lungo termine, intrecciandosi eventualmente con la fiscalità generale?

Coordina: **Andrea Baranes** (Sbilanciamoci!)

- Interventi: **Vincenzo Comito** (sbilanciamoci.info)
Quale finanza pubblica europea e per quali obiettivi?
- Marco Bersani** (Attac Italia)
Un nuovo modello di finanza pubblica di lungo termine in Italia: il caso della Cassa Depositi e Prestiti

- Giulio Tagliavini** (Università di Parma)
Ripensare il modello bancario in Italia per far ripartire il credito
- Tonino Perna** (Università di Messina)
Finanziare i beni comuni nel lungo termine fuori da una logica di mercato
- Marica Di Pierri** (Associazione A Sud)
Reti, percorsi e strumenti per finanziare la conversione ecologica delle economie locali

21,00 Evento culturale

SABATO 7 SETTEMBRE

 **Teatro Valle Occupato, via del Teatro Valle 21**

9,30/12,00 GRUPPI DI LAVORO AUTOGESTITI DALLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI

- Fairwatch, Reorient, Laboratorio Urbano Reset** (a cura di)
Percorsi di movimento per la transizione e la riconversione verso un’economia ecologica e solidale
- Lunaria, ARCI, Antigone** (a cura di)
Le politiche del rifiuto: un caso esemplare di inutilità, inefficacia e inefficienza della spesa pubblica
- sbilanciamoci.info** (a cura di)
Sbilanciamo la comunicazione. Come informare sull’economia, la crisi, le vie d’uscita
- Rete della Conoscenza** (a cura di)
Dieci anni di austerità per l’istruzione in Italia: quali conseguenze?
- WWF Italia** (a cura di)
Riutilizziamo l’Italia: la questione del consumo del suolo al centro dell’agenda politica
- Teatro Valle Occupato e Basic Income Network Italia** (a cura di)
Tra reddito minimo garantito e reddito di cittadinanza: pratiche, modelli e proposte a confronto

12,15/13,30 REPORT IN SESSIONE PLENARIA DEI GRUPPI DI LAVORO

14,30/16,30 ■ TERZA SESSIONE

Riconversione ecologica come occasione di redistribuzione: pace, ambiente, cooperazione

I temi della pace e dell’ambiente, di una visione di vita individuale e collettiva non violenta e in armonia con la natura sono aspetti interdipendenti che reclamano il giusto rilievo nelle agende politiche. La riconversione ecologica dell’economia è necessaria ed urgente in un Paese come l’Italia che ha bisogno di indirizzi chiari ed avanzati verso la decarbonizzazione dell’economia e l’abbattimento dei gas serra, l’internalizzazione dei costi sanitari e ambientali, la tutela della biodiversità e del territorio, arginando il consumo di suolo. E viaggiano di pari passo le azioni per una nuova eguaglianza riguardo all’agibilità dei diritti umani delle persone in qualunque Stato esse vivano, transitino, intendono stabilirsi, per relazioni internazionali fondate sulla cooperazione piuttosto che sulla competizione, per forme alternative di “sicurezza” garantite dal servizio civile, nazionale e internazionale.

Coordina: **Maurizio Gubbiotti** (Legambiente) e **Martina Pignatti** (Un ponte per...)

- Interventi: **Mauro Palma** (Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura)
Pace e diritti umani ai tempi della crisi
- Raffaele K. Salinari** (Terre des Hommes)
Cooperazione versus competizione. Due modelli di politica estera e di relazioni dentro e fuori dall’Unione Europea
- Massimo Paolicelli** (Associazione Obiettori Nonviolenti)
Un nuovo modello di difesa per un’Italia e un’Europa in sicurezza

- Anna Donati** (già Assessora alla Mobilità del Comune di Napoli)
Green deal: per la riconversione ecologica dell’economia del Belpaese
- Guido Viale** (saggista)
Uscire dalla crisi con un nuovo modello di sviluppo per l’Europa e l’Italia

17,00/19,00 ■ QUARTA SESSIONE

Lavoro, welfare e conoscenza: come combattere le diseguglianze sociali

Le politiche di austerità negli ultimi anni si sono tradotte in una drammatica riduzione degli investimenti pubblici per le politiche sociali, la scuola, l’università e la ricerca, le politiche culturali. Le ricadute della crisi in diversi settori produttivi strategici hanno favorito e giustificato la riduzione di posti di lavoro, dei salari e delle tutele per i lavoratori. In Italia il fenomeno della cosiddetta “bolla formativa” e della disoccupazione giovanile (oggi al 38,4%) sono strettamente collegati: a una riduzione progressiva del numero dei laureati in Italia, si accompagna un aumento progressivo dei giovani disoccupati. Le diseguglianze tra chi può permettersi di accedere all’istruzione, alla cultura, al sistema di welfare e chi è costretto a rinunciare si sono drammaticamente accentuate. La crescita delle povertà e l’accentuarsi delle disparità culturali tra le persone si riflette sul progetto di sviluppo del nostro Paese. La ricerca di un futuro migliore non può prescindere dall’introduzione di misure di welfare universali e da una netta inversione di rotta, investendo fortemente nella scuola, l’università, la ricerca, la cultura, l’innovazione e le politiche attive per il lavoro.

Coordina: **Federico Del Giudice** (Rete della Conoscenza) e **Grazia Naletto** (Sbilanciamoci!)

- Interventi: **Linda Laura Sabbadini** (ISTAT)
L’impatto della crisi su diseguglianze, lavoro e welfare
- Francesco Garibaldi** (sociologo)
Reinventare il lavoro per uscire dalla crisi
- Chiara Saraceno** (Università di Torino e WZB)
Ripensare il welfare in Italia e in Europa
- Claudio Gnesutta** («Sapienza» Università di Roma)
Reddito minimo, di cittadinanza, universale: quale modello per l’Italia?
- Andrea Ranieri** (già Assessore alla Cultura del Comune di Genova)
Scuola, università, cultura: per una società più giusta e una nuova economia

21,00 Anteprima nazionale del film **The Spirit of 45** di Ken Loach

DOMENICA 8 SETTEMBRE

 **Teatro Valle Occupato, via del Teatro Valle 21**

10,30/14,00 ■ QUINTA SESSIONE

Fare rete per cambiare rotta: le proposte di Sbilanciamoci!

Campagne, proposte ed esperienze dal basso per ridurre le diseguglianze e costruire un’economia e una società più giuste. Le proposte di Sbilanciamoci! per un’Europa sociale e di pace, in grado di redistribuire reddito e lavoro, creare nuova occupazione, sostenere le forme di economia dal basso, salvaguardare i beni e gli spazi comuni, promuovere politiche fiscali più eque e colpire rendite e privilegi, investire sulla conoscenza, la ricerca e l’innovazione, rilanciare un welfare universale, garantire i diritti di cittadinanza, proteggere l’ambiente.

In apertura di sessione sarà proiettata la video-intervista di Rossana Rossanda “Un’altra strada per l’Europa”, realizzata da Thomas Fazi.

- Coordina: **Guglielmo Ragozzino** (sbilanciamoci.info)
- Tavola rotonda: **Andrea Baranes** (Sbilanciamoci!) • **Mireille Bruyère** (Economistes Atterrés) • **Trevor Evans** (EuroMemorandum) • **Stefano Lenzi** (WWF Italia) • **Elena Monticelli** (Rete della Conoscenza) • **Martin Myant** (European Trade Union Institute) • **Grazia Naletto** (Sbilanciamoci!) • **Licio Palazzini** (ARCI Servizio Civile) • **Mario Pianta** (sbilanciamoci.info) • **Carlo Testini** (ARCI) • **Riccardo Troisi** (Reorient)